



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 23.12.2008
COM(2008) 879 definitivo

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL
PARLAMENTO EUROPEO**

**SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO ESTERNO:
ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER IL 2008**

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO ESTERNO: ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER IL 2008

1. INTRODUZIONE

Nella sua comunicazione sullo sviluppo e il consolidamento del servizio esterno 2007-2008, adottata il 10 maggio 2007¹, la Commissione ha deciso di aprire nel 2007 delegazioni in Azerbaigian, Montenegro, Timor orientale e presso l'Unione africana, di aprire uffici nei paesi in cui vi sono già delegazioni (Juba e Astana) nonché di promuovere due delegazioni regionalizzate esistenti, rispettivamente in Armenia e a Capo Verde. Tutte queste azioni sono state realizzate.

La comunicazione del 10 maggio 2007 prevedeva altresì una serie di azioni da realizzare nel 2008, in funzione delle risorse disponibili: l'apertura di una rappresentanza permanente presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo e di una delegazione in Uzbekistan e la promozione delle delegazioni regionalizzate in Kirghizistan, Tagikistan, Nepal, Togo, Liberia, Gibuti e Yemen a delegazioni a pieno titolo.

Tenuto conto delle dotazioni di bilancio del 2008 per il Servizio esterno e dell'adozione, nel giugno scorso, di un piano di redistribuzione di 96 posti all'interno del servizio esterno (in corso di attuazione), è ormai possibile realizzare le azioni programmate.

Inoltre si propone un migliore inquadramento amministrativo delle sedi in cui è richiesta una presenza della Commissione a lungo termine, distinta dalle delegazioni, per garantire il proseguimento delle sue attività. In questo contesto, si propone di creare le seguenti nuove sedi di servizio: Belize, Comore, Congo (Goma), Mongolia, Myanmar/Birmania, Panama, Samoa.

2. SVILUPPO DELLA RETE DEL SERVIZIO ESTERNO

2.1. Apertura di delegazioni

Sulla base delle risorse attualmente disponibili ovvero previste per il 2009, sono confermate due nuove aperture: da un lato l'apertura di una delegazione in **Uzbekistan** e, dall'altro, l'istituzione di una delegazione presso il **Consiglio d'Europa** a Strasburgo. Tali azioni erano già previste nella comunicazione della Commissione del 6 giugno 2005 ma non hanno potuto concretizzarsi sinora per mancanza di risorse.

L'apertura della delegazione in **Uzbekistan** dev'essere considerata nel contesto dell'importanza crescente degli interessi dell'Unione europea in Asia centrale. L'Uzbekistan, situato nel cuore di questa regione, è uno dei paesi più importanti dell'Asia centrale, in particolare in termini di popolazione. Si registra un'intensificazione delle relazioni tra l'Unione europea e l'Uzbekistan, con segnali positivi da parte delle autorità uzbeche anche in materia di diritti umani. Una

¹ COM(2007) 206 definitivo.

presenza in loco della Commissione incoraggerebbe il proseguimento dei progressi registrati, permettendo anche di curare maggiormente gli interessi dell'Unione europea.

Per quanto riguarda il **Consiglio d'Europa**, occorre anzitutto trarre le conseguenze del rafforzamento delle relazioni tra l'Unione europea e questa istituzione. Si osserva infatti un aumento di dossier sensibili, contenenti elementi di competenza dei due sistemi, che richiedono un'azione costante. Inoltre il Consiglio d'Europa costituisce una delle sedi istituzionali nelle quali si formano le relazioni con la Federazione russa, i paesi dei Balcani o quelli delle zone circostanti. Occorre altresì tenere conto della nuova realtà rappresentata dalle relazioni ufficiali più strette tra l'Unione europea e il Consiglio d'Europa, approvate a livello politico con la firma, nel maggio 2007, di un memorandum d'intesa che fissa un nuovo quadro per rafforzare la cooperazione e il dialogo politico.

Una volta presa la decisione e firmati gli accordi di istituzione necessari, i servizi della Commissione daranno esecuzione a queste misure nel più breve tempo possibile.

2. 2. **Trasformazione di delegazioni regionalizzate**

È proposta la trasformazione delle delegazioni regionalizzate a Gibuti, nel Kirghizistan, in Liberia, nel Nepal, nel Tagikistan, nel Togo e nello Yemen in delegazioni a pieno titolo.

Nel caso del **Kirghizistan** e del **Tagikistan**, la trasformazione delle delegazioni regionalizzate va considerata nel contesto degli impegni assunti dall'Unione europea ed enunciati nella strategia per un nuovo partenariato tra l'Unione europea e l'Asia centrale, adottata dal Consiglio nel giugno 2007.

Il cambiamento di statuto della delegazione regionalizzata a **Gibuti** s'inserisce nell'ambito della nuova strategia della Commissione nel Corno d'Africa. Essa è data dalla necessità di rafforzare le relazioni con un interlocutore stabile nella regione, situato strategicamente nel crocevia delle diverse influenze economiche, culturali e religiose e che a sua volta può garantire aperture e dialogo con tutte le forze della regione.

Per quanto riguarda la **Liberia**, oltre al fatto di ripristinare la situazione prima dello scoppio della guerra civile, la presenza pressoché unica della Commissione fa sì che essa rappresenti in questo paese l'Unione europea, che è il secondo più importante finanziatore dopo gli Stati Uniti. Una presenza più forte della Commissione è inoltre indispensabile considerati gli impegni assunti nei confronti delle autorità della Liberia, l'importanza della dotazione di aiuti da gestire e la necessità di assicurare una visibilità politica in questo paese ad alto profilo mediatico nel continente africano.

La proposta di trasformare la delegazione regionalizzata nel **Nepal**, che fa attualmente capo alla delegazione di Nuova Delhi, va vista in relazione al processo di pace in corso in questo paese. Questo processo ha conseguenze importanti sulle relazioni politiche tra il Nepal e l'Unione europea, come anche sull'azione svolta dalla Commissione in materia di cooperazione allo sviluppo e aiuti umanitari.

Oltre agli elementi derivanti dalla ripresa della cooperazione con il **Togo** a seguito della decisione del Consiglio del 13 novembre 2006, è necessaria una maggiore presenza della Commissione, in particolare nel quadro della normalizzazione delle

nostre relazioni con questo paese dopo 20 anni di crisi e del proseguimento del processo di democratizzazione, di riforme e di miglioramento della governance promosso dalla Commissione europea. La Commissione partecipa attivamente a questo processo e il ruolo della delegazione nel quadro del seguito conseguente alla chiusura del procedimento ai sensi dell'articolo 96 dell'accordo di Cotonou potrà essere mantenuto soltanto se vi è una delegazione a pieno titolo. Queste azioni contribuiranno notevolmente alla stabilità politica della sottoregione.

Le strette relazioni con lo **Yemen** in materia di aiuti allo sviluppo e il sostegno politico costante dell'Unione, in particolare in termini di governance e democratizzazione, giustificano la decisione di trasformare la delegazione nello Yemen in delegazione a pieno titolo. Tenuto conto dell'importanza della stabilità dello Yemen ai fini della sicurezza regionale (Golfo e Corno d'Africa) e della lotta contro il terrorismo, il sostegno dell'Unione sarà mantenuto nei prossimi anni e la sua presenza è destinata ad aumentare.

2. 3. Sedi di servizio distinte dalle delegazioni

A parte i servizi ECHO la cui gestione è assicurata da questa stessa direzione generale, l'esperienza insegna che occorre istituire sedi di servizio distinte dalle delegazioni per facilitare le attività della Commissione, sia nei paesi in cui una delegazione è presente nella capitale, sia nei paesi in cui una delegazione non è presente o non lo è più.

La disponibilità di risorse umane e d'infrastrutture della Commissione in queste sedi di servizio dev'essere meglio inquadrata da una decisione politica preventiva e deve poggiare su una base giuridica chiara. Tenuto conto della diversità di contesti politici in cui possono inserirsi queste azioni, si propone di distinguere da un lato la creazione di nuove sedi di servizio nei paesi in cui la Commissione conta già una delegazione e, dall'altro, la creazione di nuove sedi di servizio nei paesi in cui la Commissione non è rappresentata da una delegazione. In entrambi i casi, l'accordo dei paesi interessati e la fissazione delle modalità di insediamento della Commissione in questi paesi, stabiliti con nota verbale/accordo nel primo caso e con uno scambio di lettere nel secondo, devono considerarsi come una condizione essenziale.

2.3.1. Nuove sedi di servizio nei paesi in cui esiste una delegazione

Si propone di creare una nuova sede di servizio a Goma (Repubblica democratica del Congo) facente capo alla delegazione di Kinshasa. S'intende con ciò consentire all'Unione europea di proseguire nelle migliori condizioni il suo impegno determinante nella gestione della crisi dei Grandi Laghi e, più in particolare, di svolgere il suo ruolo di facilitatore e osservatore, rispettivamente nei processi di Goma e di Nairobi. La Commissione si unirebbe in tal modo agli altri membri della comunità internazionale, in particolare alla rappresentanza permanente mantenuta dal RSUE e alle missioni PESC (EUPOL/EUSEC) nonché da alcuni Stati membri che hanno seguito la raccomandazione dell'Unione europea di assicurare una presenza a Goma. Oltre al proseguimento dei processi politici, una presenza della Commissione a Goma dovrebbe agevolare notevolmente la gestione dei programmi comunitari a est della Repubblica democratica del Congo.

L'accordo che dovrà essere ottenuto dalle autorità congolese dovrà specificare che il regime di privilegi e immunità che figura nell'accordo istitutivo si applica anche ai membri di questo ufficio.

L'apertura di questo ufficio non comporterà spese globali supplementari per il servizio esterno, poiché detta apertura dovrà essere coperta mediante riassegnazione di risorse esistenti o già previste per il 2009.

2.3.2. *Nuove sedi di servizio nei paesi in cui non vi è una delegazione*

Occorre creare una base giuridica chiara relativamente al mantenimento dell'attività di agenti della CE in determinati paesi. Ciò consentirà ad agenti incaricati di missioni specifiche, previste negli scambi di lettere ad hoc con i paesi ospitanti, di proseguire nelle migliori condizioni dette missioni, stabilendo la loro residenza in loco per la durata della loro missione. Questi scambi di lettere tra il Commissario incaricato delle relazioni esterne e le autorità competenti del paese ospitante dovranno prevedere il protocollo di immunità applicabile.

A tale riguardo si propone di creare una sede di servizio a **Panama** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione in Nicaragua). Nell'aprile 2003 è stato aperto in questo paese un ufficio di collegamento incaricato della sorveglianza dei progetti di cooperazione. Esso è collegato alla delegazione regionalizzata del Costa Rica, che a sua volta dipende dalla delegazione nel Nicaragua. Il mantenimento dell'ufficio è giustificato dall'aumento considerevole degli importi della cooperazione previsto per il periodo 2007-2013. In questa stessa ottica si propone altresì di creare una sede di servizio a **Samoa** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione di Fiji) al fine di assicurare una sorveglianza adeguata dei progetti in loco mediante l'ufficio esistente.

Inoltre, una presenza stabile nel **Belize** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione in Giamaica), nelle **Comore** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione a Maurizio) e nel **Myanmar - Birmania** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione della Thailandia) potrebbe rivelarsi necessaria a breve termine per garantire una gestione efficace degli aiuti e un monitoraggio più stretto della situazione politica.

Attualmente, la sorveglianza dei progetti in questo paese dev'essere assicurata mediante missioni di agenti basati presso le delegazioni competenti. Si tratta di missioni a lungo termine oppure di missioni brevi molto frequenti, cosa che risulta inadeguata rispetto ai compiti da svolgere e spesso difficile da organizzare. La mancanza di una presenza permanente contribuisce ai ritardi nell'esecuzione, in particolare quando sono richiesti controlli ex ante, oltre ad aumentare i rischi legati alla mancanza di capacità delle amministrazioni degli Stati beneficiari quando partecipano alla gestione operativa e finanziaria delle risorse comunitarie. Si propone di approvare sin d'ora l'istituzione di nuove sedi di servizio in questi paesi; questa misura sarà attuata non appena sarà possibile una riassegnazione delle risorse esistenti.

Si propone inoltre di autorizzare, sulla base delle risorse esistenti, la creazione di una nuova sede di servizio in **Mongolia** (paese presso il quale è accreditato il capo delle delegazione in Cina) per migliorare la sorveglianza dei progetti a livello locale, tenuto conto, in particolare, delle difficoltà di accesso. Questa sorveglianza era assicurata, fino a settembre 2004, dall'ufficio TACIS. Da quando le azioni in Mongolia sono state trasferite dal programma TACIS ad ALA, l'ufficio è stato chiuso e la sorveglianza di queste azioni è assicurata da un contratto di servizio.

3. RISORSE UMANE E RISORSE DI BILANCIO

IL Comitato di direzione del Servizio esterno (CDSE) ha deciso, nella riunione del 18 gennaio 2008, di riservare 18 posti di funzionario della dotazione 2008 per lo sviluppo della rete nel 2008, con priorità alle aperture presso il Consiglio d'Europa, in Uzbekistan e la promozione delle delegazioni in Liberia, Togo e Yemen. Il piano di riassegnazioni adottato il 17 giugno 2008 ha previsto la mobilitazione di 16 posti complementari di funzionario per consentire di trasformare in delegazioni a pieno titolo le delegazioni di Gibuti, del Kirghizistan, del Nepal e del Tagikistan.

Si propone pertanto di assegnare i 34 posti di funzionario disponibili (18 della dotazione 2008 e 16 posti da riassegnare) e i posti di agenti contrattuali e agenti locali necessari secondo le modalità indicate nella tabella in appresso. Queste configurazioni per le aperture e le trasformazioni delle delegazioni non pregiudicano l'evoluzione ulteriore degli effettivi, particolarmente gli agenti contrattati e locali da finanziare, se del caso, in funzione degli stanziamenti resi disponibili sulle linee ex-BA/stanziamenti FES nel quadro dell'attuazione dell'aiuto.

Da un punto di vista generale, le spese legate alle diverse azioni svolte di cui al punto 2, la maggior parte delle quali in pratica sarà messa in atto nel 2009, saranno coperte mediante riassegnazione delle risorse umane e redistribuzione delle risorse finanziarie esistenti nel 2008 o già previste per il 2009 sulla base di un processo di razionalizzazione delle risorse disponibili per coprire le nuove spese di funzionamento, d'infrastruttura, di personale e altro.

<i>Risorse umane previste per l'apertura o la promozione</i>						
Delegazione	Rubrica 5				Ex linee BA /stanziamenti FES	
	AD	AST	AC	AL	AC	AL
Consiglio d'Europa	1		1			
Uzbekistan	3	2	1	3	1	1
Gibuti (promozione)	2	2			2	2
Kirghizistan (promozione)	2	2			2	2
Liberia (promozione)	2	2			2	2
Nepal (promozione)	2	2			2	2
Tagikistan (promozione)	2	2			2	2
Togo (promozione)	2	2			2	2
Yemen (promozione)	2	2			2	2
TOTALE	18	16	2	3	15	15

Nella seguente tabella figurano le risorse di bilancio da mobilitare, con una distinzione tra le spese di impianto (non ricorrenti e che derivano direttamente dalle aperture e dalle trasformazioni programmate) e quelle annuali (ricorrenti, legate al funzionamento delle nuove delegazioni o delle delegazioni trasformate secondo la loro nuova configurazione).

<i>Risorse finanziarie previste per l'apertura</i>		
Delegazione	Spese di impianto	Spese annuali
Consiglio d'Europa	309.990€	629.810 €
Uzbekistan	667.245€	2.033.870€
Gibuti (promozione)	595.160€	1.600.910€
Kirghizistan (promozione)	595.160€	1.600.910€
Liberia (promozione)	558.660€	1.597.310€
Nepal (promozione)	595.160€	1.600.910€
Tagikistan (promozione)	595.160€	1.600.910€
Togo (promozione)	558.660€	1.597.310€
Yemen (promozione)	558.660€	1.597.310€
TOTALE	5.033.855 €	13.859.250 €

SCHEDA FINANZIARIA LEGISLATIVA

1. DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO – SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SERVIZIO ESTERNO : ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER IL 2008

2. QUADRO ABM/ABB (GESTIONE PER ATTIVITÀ/SUDDIVISIONE PER ATTIVITÀ)

RELAZIONI ESTERNE – Servizio esterno

3. LINEE DI BILANCIO

3.1. Linee di bilancio (linee operative e corrispondenti linee di assistenza tecnica e amministrativa - ex linee B e A) e loro denominazione:

XX.010102 : Spese relative al personale in attività di servizio delle delegazioni della Commissione

XX.010202 : Personale esterno delle delegazioni della Commissione

XX.010212 : Altre spese di gestione delle delegazioni della Commissione

XX.010302 : Immobili e spese accessorie delle delegazioni della Commissione

19.010401 : Strumento per la cooperazione allo sviluppo e la cooperazione economica (DCECI) - Spese di gestione amministrativa

21.010410 : Fondo europeo di sviluppo – Spese di gestione amministrativa

3.2. Durata dell'azione e dell'incidenza finanziaria:

L'espansione prevista nella presente comunicazione sarà avviata a partire dalla fine del 2008. Per quanto riguarda la “promozione” di delegazioni che continueranno a funzionare e l'apertura di nuove sedi di servizio, non esiste una data limite prevista per l'azione.

3.3. Caratteristiche di bilancio

Linea di bilancio	Tipo di spesa		Nuova	Partecipazione EFTA	Partecipazione di paesi candidati	Rubrica delle prospettive finanziarie
XX.010102	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 5
XX.010202	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 5
XX.010212	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 5
XX.010302	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 5
19.010401	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 4
21.010410	SNO	SND	SI	NO	NO	N. 4

4. SINTESI DELLE RISORSE

4.1. Risorse finanziarie

4.1.1. Sintesi degli stanziamenti di impegno (SI) e degli stanziamenti di pagamento (SP)

milioni di euro (al terzo decimale)

Tipo di spesa	Sezione n.		2009	2010	2011	2012	2013 e segg.	Totale
---------------	------------	--	------	------	------	------	--------------	--------

Spese operative²

Stanziamenti di impegno (SI)	8.1.	a						
Stanziamenti di pagamento (SP)		b						

Spese amministrative incluse nell'importo di riferimento³

Assistenza tecnica e amministrativa - ATA (SND)	8.2.4.	c	5,686	4,084	4,084	4,084	4,084	22,022

² Spese che non rientrano nel capitolo xx 01 del titolo xx.

³ Spese che rientrano nell'articolo xx 01 04 del titolo xx.

IMPORTO TOTALE DI RIFERIMENTO

Stanziamenti di impegno		a+c	5,686	4,084	4,084	4,084	4,084	22,022
Stanziamenti di pagamento		b+c	5,686	4,084	4,084	4,084	4,084	22,022

Spese amministrative non incluse nell'importo di riferimento⁴

Risorse umane e spese connesse (SND)	8.2.5.	d	7,242	5,938	5,938	5,938	5,938	30,994
Spese amministrative diverse dalle spese per risorse umane e altre spese connesse, non incluse nell'importo di riferimento (SND)	8.2.6.	e	5,965	3,838	3,838	3,838	3,838	21,317

Costo totale indicativo dell'intervento

TOTALE SI comprensivo del costo delle risorse umane		a+c +d +e	18,893	13,860	13,860	13,860	13,860	74,333
TOTALE SP comprensivo del costo delle risorse umane		b+c +d +e	18,893	13,860	13,860	13,860	13,860	74,333

4.1.2. Compatibilità con la programmazione finanziaria

- La proposta è compatibile con la programmazione finanziaria in vigore.
- La proposta implica una riprogrammazione della corrispondente rubrica delle prospettive finanziarie.
- La proposta può comportare l'applicazione delle disposizioni dell'Accordo interistituzionale⁵ (relative allo strumento di flessibilità o alla revisione delle prospettive finanziarie).

4.1.3. Incidenza finanziaria sulle entrate

- Nessuna incidenza finanziaria sulle entrate.
- La proposta ha la seguente incidenza finanziaria sulle entrate: non prevista

⁴ Spese che rientrano nel capitolo xx 01, ma non negli articoli xx 01 04 o xx 01 05.

⁵ Punti 19 e 24 dell'Accordo interistituzionale.

4.2. Risorse umane in equivalente tempo pieno (ETP), compresi funzionari, personale temporaneo ed esterno – cfr. ripartizione al punto 8.2.1.

Fabbisogno annuo	2009	2010	2011	2012	2013 e segg.
Totale risorse umane	69	69	69	69	69

5. CARATTERISTICHE E OBIETTIVI

5.1. Necessità dell'azione a breve o lungo termine

Nel 2008 queste azioni riguardano l'apertura di due nuove delegazioni, in Uzbekistan e presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo e la promozione delle delegazioni regionalizzate a Gibuti, in Kirghizistan, in Liberia, in Nepal, nel Tagikistan, in Togo e nello Yemen a delegazioni a pieno titolo.

Le spese supplementari saranno finanziate mediante stanziamenti esistenti e stanziamenti previsti per il 2009 sulla base della priorità assegnata alle varie azioni.

5.2. Valore aggiunto dell'intervento comunitario, coerenza ed eventuale sinergia con altri strumenti finanziari

Tenuto conto dei recenti sviluppi internazionali e al fine di approfondire le relazioni economiche e politiche con i paesi e le organizzazioni in questione, si ritiene necessario sviluppare la rete del Servizio esterno, aprendo delegazioni in Uzbekistan e presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo e promuovendo le delegazioni regionalizzate a Gibuti, in Kirghizistan, in Liberia, in Nepal, nel Tagikistan, in Togo e nello Yemen a delegazioni a pieno titolo.

5.3. Obiettivi e risultati attesi della proposta nel contesto della gestione del bilancio per attività (ABM) e relativi indicatori

Le azioni previste dovrebbero permettere alla Commissione di gestire meglio il complesso delle sue attività nei paesi in questione.

5.4. Modalità di attuazione (dati indicativi)

Gestione centralizzata

diretta da parte della Commissione

indiretta, con delega a:

agenzie esecutive

organismi istituiti dalle Comunità a norma dell'articolo 185 del regolamento finanziario

organismi pubblici nazionali/organismi con funzioni di servizio pubblico

Gestione concorrente o decentrata

con Stati membri

- con paesi terzi
- Gestione congiunta con organizzazioni internazionali (specificare)*

Osservazioni:

6. CONTROLLO E VALUTAZIONE

6.1. Sistema di controllo

Le spese effettuate a livello locale, in delegazione, seguiranno i circuiti finanziari istituiti dagli ordinatori sottodelegati sul posto (i capi delegazione) e saranno oggetto di controlli ex-post eseguiti dai servizi della sede centrale. Inoltre, le delegazioni in questione faranno parte della rete delle delegazioni della Commissione e saranno perciò oggetto di controlli nell'ambito dell'ispezione delle delegazioni e del controllo interno del Servizio esterno.

6.2. Valutazione

6.2.1. Valutazione ex-ante

L'apertura delle nuove delegazioni è decisa in base alle esigenze in termini di sviluppo delle relazioni economiche e politiche della Commissione con i paesi in questione e in stretta collaborazione con tutti i servizi e le altre Direzioni generali interessate.

6.2.2. Provvedimenti presi in seguito alla valutazione intermedia/ex-post (sulla base dell'esperienza acquisita in precedenti casi analoghi)

Non si applica.

6.2.3. Modalità e periodicità delle valutazioni successive

La rete delle delegazioni dev'essere oggetto di valutazioni periodiche relative alle priorità politiche e all'impiego ottimale delle risorse. La razionalizzazione o l'estensione di tale rete sarà decisa in base all'evoluzione delle relazioni economiche e politiche con i paesi interessati e alle risorse disponibili.

7. MISURE ANTIFRODE

Occorre attuare la separazione delle funzioni utilizzando i circuiti finanziari previsti dalla normativa comunitaria e ricorrendo per maggior sicurezza a controlli ex-post periodici da parte dei servizi della sede centrale.

8. DETTAGLI SULLE RISORSE

8.1. Obiettivi della proposta in termini di costi finanziari

Non prevista

8.2. Spese amministrative

8.2.1. Risorse umane: numero e tipo

Tipo di posto		Personale da assegnare alla gestione dell'azione utilizzando risorse esistenti e/o supplementari (numero di posti/ETP)				
		2009	2010	2011	2012	2013 e segg.
Funzionari o agenti temporanei ⁶ (XX 01 01 02 01)	A*/AD	18	18	18	18	18
	B*, C*/AST	16	16	16	16	16
Personale finanziato ⁷ a titolo dell'art. XX 01 02 02 01		5	5	5	5	5
Altro personale finanziato ⁸ a titolo						
	19.010401	19	19	19	19	19
	21.010410 (FES)	11	11	11	11	11
TOTALE		69	69	69	69	69

8.2.2. Descrizione delle mansioni derivanti dall'azione

Si tratta della gestione e rappresentanza delle politiche della Comunità nel paese in questione oppure presso le organizzazioni previste.

⁶ Il cui costo NON è incluso nell'importo di riferimento.

⁷ Il cui costo NON è incluso nell'importo di riferimento.

⁸ Il cui costo è incluso nell'importo di riferimento.

8.2.3. Origine delle risorse umane (statutaria)

Il fabbisogno di risorse umane e amministrative sarà coperto con la dotazione concessa alla DG responsabile della gestione nel quadro della procedura di finanziamento annuale in considerazione delle restrizioni di bilancio esistenti.

- Posti attualmente assegnati alla gestione del programma da sostituire o prolungare
- Posti preassegnati nell'ambito dell'esercizio SPA/PPB dell'anno n (18 posti di funzionario)
- Posti da richiedere nella prossima procedura SPA/PPB
- Posti da riassegnare usando le risorse esistenti nel servizio interessato (riassegnazione interna): saldo dei posti necessari
- Posti necessari per l'anno n ma non previsti nell'esercizio SPA/PPB dell'anno considerato

Il fabbisogno di risorse umane e amministrative sarà coperto con la dotazione concessa alla DG responsabile della gestione nel quadro della procedura di finanziamento annuale in considerazione delle restrizioni di bilancio esistenti.

8.2.4. Altre spese amministrative incluse nell'importo di riferimento (XX 01 04/05 – Spese di gestione amministrativa)

milioni di euro (al terzo decimale)

Linea di bilancio (numero e denominazione)	2009	2010	2011	2012	2013 e segg.	TOTALE
1. Assistenza tecnica e amministrativa (inclusi i relativi costi del personale)						
Agenzie esecutive ⁹						
Altra assistenza tecnica e amministrativa						
- <i>intra muros</i> 19.010401	3,504	2,506	2,506	2,506	2,506	13,528
21.010410 (FSE)	2,182	1,578	1,578	1,578	1,578	8,494
- <i>extra muros</i>						
Totale assistenza tecnica e amministrativa	5,686	4,084	4,084	4,084	4,084	22,022

⁹ Va fatto riferimento alla specifica scheda finanziaria relativa alle agenzie esecutive interessate.

8.2.5. *Costi finanziari delle risorse umane e costi connessi non inclusi nell'importo di riferimento*

milioni di euro (al terzo decimale)

Tipo di risorse umane	2009	2010	2011	2012	2013 e segg.	TOTALE
Funzionari e agenti temporanei (XX 01 01)	6,929	5,695	5,695	5,695	5,695	29,709
Personale finanziato con l'art. XX 01 02 (ausiliari, END, agenti contrattuali, ecc.) (specificare la linea di bilancio)	0,313	0,243	0,243	0,243	0,243	1,285
Totale costi risorse umane e costi connessi (NON inclusi nell'importo di riferimento)	7,242	5,938	5,938	5,938	5,938	30,994

Calcolo – *Funzionari e agenti temporanei*

Per i dettagli si veda l'allegato.

Calcolo - *Personale finanziato a titolo dell'articolo XX 01 02*

Per i dettagli si veda l'allegato.

8.2.6. *Altre spese amministrative non incluse nell'importo di riferimento*

milioni di euro (al terzo decimale)

	2009	2010	2011	2012	2013 e segg.	TOTALE
XX 01 02 12 01 – Missioni	0,302	0,302	0,302	0,302	0,302	1,510

2. Totale altre spese di gestione (XX 01 02 12)	0,302	0,302	0,302	0,302	0,302	1,510
3. Altre spese amministrative						
XX 01 03 02 01 Acquisto o affitto di immobili	2,814	2,521	2,521	2,521	2,521	12,898
XX 01 03 02 02 Materiale, mobilio, forniture e servizi	2,849	1,015	1,015	1,015	1,015	6,909
Totale spese amministrative diverse dalle spese per risorse umane e altre spese connesse (NON incluse nell'importo di riferimento)	5,965	3,838	3,838	3,838	3,838	21,317

Calcolo – *Altre spese amministrative non incluse nell'importo di riferimento*

[...]

8.3 Osservazioni generali

Comunque la realizzazione delle azioni summenzionate utilizzando le risorse che saranno rese disponibili nel 2009 non comporterà negli anni seguenti un aumento globale delle spese ricorrenti del Servizio esterno.